

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE-SIANO  
Prot. 0002451 del 11/06/2018  
05-05 (Uscita)



# PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE

A.S.2018/2019



Dalle nuove indicazioni ministeriali emerge la necessità di una specifica e chiara definizione delle azioni della scuola per incontrare i bisogni formativi degli alunni, attuando l'inclusione scolastica nel quadro fondamentale del diritto allo studio.

Il concetto di "Inclusione" scolastica comporta non soltanto l'affermazione del diritto della persona ad essere presente in ogni contesto scolastico, ma anche che tale presenza sia dotata di significato e di senso e consenta il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità e delle potenzialità di ciascuno.

Applicare il principio di inclusione alla scuola implica una riflessione e un sostanziale ripensamento del concetto di curricolo, che va inteso come ricerca flessibile e personalizzata della competenza possibile, per ciascun alunno, partendo dalla situazione in cui si trova.

L' inclusione è oggetto della nuova normativa per la programmazione didattica delle scuole essa apporta un importante chiarimento rispetto alla precedente nozione di integrazione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'agire sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, al quale si attribuiscono deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. Ora si impone un cambiamento di prospettiva del sistema "scuola". Una nuova impostazione e modifiche importanti: esse debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi dall'interno; il nuovo punto di vista deve rappresentare la linea guida dell'attività educativo--didattica quotidiana, ovvero la "normalità" del funzionamento scolastico. In questa prospettiva si impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, per tutti gli studenti della scuola. La lettura dei singoli Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe si raccorda con la progettualità e i principi espressi dal PTOF e contribuisce a definire/rivedere il PAI: ciascun docente all'interno del Consiglio condivide le proprie competenze al fine di raggiungere in forma collegiale, gli obiettivi definiti a favore degli alunni BES. La capacità di garantire una effettiva integrazione dell'alunno BES, richiede un cambiamento degli stili educativi dei metodi di lavoro, delle strategie di lavoro che coinvolge tutti i docenti della classe.

## AZIONI POSITIVE PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

- ▶ Promuovere l'apprendimento assicurando a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, entro i limiti delle proprie possibilità;
- ▶ definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e inclusione;
- ▶ sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere;
- ▶ favorire la crescita dell'autostima, lo sviluppo della motivazione, lo sviluppo ottimale delle potenzialità;
- ▶ migliorare il rapporto degli alunni con la scuola, riducendo la possibilità di insuccesso e abbandono scolastico;
- ▶ promuovere iniziative di collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante;

- ▶ mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere e accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo oltre che cognitivo;
- ▶ includere anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie atte a sollecitare la partecipazione;
- ▶ condividere le linee metodologiche con tutto il personale educativo;
- ▶ praticare anche in classe strategie più coinvolgenti rispetto a quelle tradizionali.

## ANALISI DEL CONTESTO: RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI

### Alunni che necessitano dei percorsi di insegnamento personalizzato

Le tipologie di alunni che necessitano di un percorso individualizzato verranno individuati dai consigli di classe. Alla luce della normativa sui BES i consigli di classe, una volta accertata ed approvata la situazione di un alunno in condizione BES, predisporranno per questo un Piano Didattico Personalizzato.

Si ricordano qui di seguito le categorie di alunni: che secondo le norme vigenti, necessitano di percorsi di insegnamento personalizzati sia di recupero come pure di potenziamento e di eccellenza.

\* Alunni che necessitano di interventi di potenziamento per aspetti cognitivi limite non collegati a deficit certificati

\* Alunni che necessitano di arricchimento delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche in quanto viventi in contesti sociali culturalmente deprivati e poveri di sollecitazioni

\* Alunni nomadi, migranti

\* Alunni con comportamenti dirompenti, destabilizzanti il contesto scolastico, limitanti le relazioni sociali e l'apprendimento manifestati da alunni non certificati

\* Alunni con problemi di autostima, scarsamente motivati, solitari, poco partecipativi nei contesti di vita dei coetanei a scuola e fuori dalla scuola

\* Alunni che necessitano di contesti di apprendimento strutturati con accesso a diversi stili comunicativi e diverse modalità di concretizzazione delle esperienze

# Alunni certificati in base alla Legge 104/1992

# Alunni con segnalazioni di disturbi specifici di apprendimento in base alla Legge 170/2010

# Alunni in particolari condizioni di salute-Progetto- "FAR SCUOLA MA NON A SCUOLA"

# Screening classi seconde scuola primaria per monitoraggio alunni con sospetto DSA

# Promuovere tenendo presente le linee guida del PTOF, il Progetto-Coding e robotica- per:

- migliorare la capacità di risolvere problemi in situazioni nuove ipotizzando soluzioni adeguate e creative con procedure logiche;

# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SIANO

- aumentare la capacità di organizzare insieme agli altri un'attività /compito, portandola/o a termine, in modo condiviso e partecipato;

Il modo più semplice e divertente per sviluppare il pensiero computazionale e l'approfondimento di software e applicazioni specifici potranno costruire ideare programmare con creatività.

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°49
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	17
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	17
2. disturbi evolutivi specifici	/
➤ DSA	3
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	8
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	5
➤ Socio-economico	4
➤ Linguistico-culturale	/
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	8
Totali	49
5,5% su popolazione scolastica	986
N° PEI redatti dai GLHO	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	3

# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SIANO

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	29
--	----

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		NO
Altro:		NO

# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SIANO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione	SI

# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SIANO

	della comunità educante					
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4

# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SIANO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**DIRIGENTE SCOLASTICO**

E' il garante dell'inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione della scuola inclusiva.

**COLLEGIO DEI DOCENTI**

Le cui funzioni, in relazione al processo di inclusione scolastica, sono: discutere e deliberare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI); discutere e deliberare, all'inizio di ogni anno scolastico, gli obiettivi proposti dal GLI e recepite nel PAI; verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

**CONSIGLIO DI CLASSE**

Svolge i seguenti compiti: indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e, eventualmente, di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche e della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia; promuove il coordinamento con il GLI; comunica con la famiglia ed eventuali esperti; predispone il piano didattico personalizzato (PDP) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI)

**GLHI**

Tale gruppo presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato per ogni alunno.

Si occupa della gestione delle risorse personali, cura i contatti con la famiglia dei ragazzi diversamente abili; definisce le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap; gestisce e reperisce le risorse materiali; elabora i progetti specifici per l'handicap in relazione alle tipologie; verifica periodicamente gli interventi a livello di istituto; formula proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico.

**GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)**

Il GLI svolge le seguenti funzioni: rileva i BES presenti nella scuola; raccoglie la documentazione e la catalogazione degli interventi didattico-educativi posti in essere a livello di classe ed istituto; confronta i casi e dà consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; appronta e mette a disposizione dei colleghi la modulistica necessaria ai vari adempimenti; formula proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati ad alunni con disabilità o con BES; rileva e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli C.d.C. ed infine elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES. Il GLI si riunisce periodicamente.

**FUNZIONI STRUMENTALI**

Sono le figure che collaborano al coordinamento della progettazione del PTOF, dove trova esplicitazione l'impegno di programmazione per l'inclusione dell'Istituto; individuano le condizioni adatte a creare un efficace clima organizzativo; integrano le competenze del personale docente e non

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

-Corso di aggiornamento per docenti sulla valutazione per competenze.

-Si prevede l'organizzazione e la realizzazione di percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative ai DSA, ADHA, BES in risposta alle esigenze dei docenti, al fine di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie di inclusione, compatibilmente con le risorse interne dell'Istituto

-Ci si avvale del supporto del CTS allo sviluppo professionale e alla diffusione delle migliori pratiche e/o di altri enti del territorio.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La scuola si propone di fungere da guida nel processo formativo degli alunni BES, monitorandone l'andamento didattico e verificando le modalità di valutazione di tutti i docenti, favorendo, inoltre, gli scambi comunicativi tra scuola e famiglia. Nell'ottica del piano delle attività per l'inclusione, tesa a favore l'apprendimento di tutti gli alunni, vengono valorizzate tutte le possibili flessibilità organizzative: la pratica laboratoriale, le classi aperte, i gruppi di lavoro ecc. Il Collegio Docenti favorisce l'adozione di una procedura unificata relativa al modello di Piano Educativo Individualizzato ( progetto di vita) e Piano Didattico Personalizzato che si struttura come Patto Formativo condiviso con la famiglia, progettato dal momento del rilevamento dei bisogni educativi speciali dell'alunno e aggiornato negli anni successivi fino alla conclusione del primo ciclo di istruzione con l'esame di stato. La scuola si impegna, a tal fine, ad approfondire ed, eventualmente, ricalibrare degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con bisogni educativi speciali. Certificazione dei crediti formativi (P.E.P.) in linea con la Certificazione delle Competenze Europee.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, Servizi Sociali, Piano di zona).

Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti con vari enti e istituzioni presenti sul territorio, si consolida la collaborazione con i servizi e realtà del territorio, da integrare successivamente anche in base alle future programmazioni. I diversi servizi esistenti sono: servizi sociali (assistenti sociali dei Comuni di appartenenza e rispettive ASL; operatori socio- sanitari delle ASL di competenza;- enti di formazione; enti locali; associazione di disabili e D.S.A CTS di riferimento e reti di scuole locali in modello cooperativo di intervento; - siti web dedicati all'area dello svantaggio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTS e accordo di rete del CTI di zona per attività di informazione e collaborazione; attività di collaborazione con servizi di zona.

Di seguito saranno elencati alcuni progetti previsti per l'anno scolastico 2017/2018 e 2018/2019.

- Progetto "Pippi" piano di zona.
- Progetto "Lisaca" scuole in rete.
- Progetto "IN BOCCA AL LUPO" ( classi quinte scuola primaria , classi terze scuola secondaria di

primo grado) in collaborazione con l'equipe "Malala" del centro anti violenza Baronissi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto le famiglie del ragazzo con BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità. La famiglia partecipa alla formulazione del PEP (progetto di vita) e del PDP, nonché alle loro verifiche e sarà chiamata a formalizzare con la scuola un patto formativo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Negli incontri di Dipartimento e di Discipline e nei Consigli di classe vengono pianificati curricula che favoriscano l'inclusione. A tal fine viene favorita una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio. Ciascun docente realizza l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare attraverso:

° Adozione dei libri di testo che consentano la didattica inclusiva ( e-book, contenenti mappe concettuali, versioni mp3, ecc.)

° Potenziamento dei progetti a carattere inclusivo già istituiti per l'anno in corso e/o di nuova proposta che stimolino le forme di intelligenze multiple (es. teatro, arti visive, sport, ecc.);

° Promozione ed organizzazione di attività sportive adattate, manifestazioni promozionali che coinvolgano tutti gli interlocutori territoriali che si occupano di svantaggio sociale.

Il GLI avrà cura, anche suddividendosi in gruppi di lavoro, di strutturare progetti che favoriscano l'inclusione. A tale scopo occorrerà incrementare le risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali dei nostri alunni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella nostra scuola, utilizzando laddove è possibile risorse interne per sostenere gli alunni con particolari difficoltà.

Saranno proposte griglie per valutare gli indici di complessità delle classi in base alle quali verranno assegnate le ore di compresenza e potenziamento per l'attuazione di laboratori che favoriranno:

- cooperative learning;
- percorsi di studio partecipati;

- attività didattiche basate sulla cooperazione, la ricerca e la scoperta;
- l'attivazione di interventi didattici personalizzati.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il GLI ritiene importante introdurre:

\*la figura di uno psicologo che possa effettuare colloqui con gli alunni BES indicati dai Consigli di Classe o su richiesta delle famiglie e/o dei ragazzi per individuare la problematica, contenere le ansie e comprendere insieme il percorso formativo più adeguato.

\*Figura di uno psicopedagogo per supporto metodologico-didattico ai consigli di classe

\*Esperti esterni/interni per la formazione e l'aggiornamento del personale

\* Rapporti con le Associazioni del territorio (protocolli di intesa)

\* Finanziamenti regionali

\*USR: fondi specifici per progetti di inclusione di alunni diversamente abili

\*Costruzione di una biblioteca scolastica adeguata ai bisogni educativi specifici con acquisizione di audiolibri e testi in formato digitale

\*Creazione di laboratori con software specifici (ad es. sintetizzatori vocali)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

\*Rafforzamento dei contatti e dei momenti di confronto. Continuità con i Docenti di tutti gli ordini di scuola per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione nelle prime degli alunni con BES( colloqui con i docenti, con le famiglie, referenti socio-sanitari, visite della struttura scolastica, stage)

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 09/06/2018